

**Verbale della riunione dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 della società ADOPERA Srl del giorno 22 maggio 2020.**

\*\*\*\*\*

Il giorno 22 maggio 2020 alle ore 09,30 si è riunito l'organismo incaricato della vigilanza (ODV) ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.lgs. 231/2001, in modalità video call su app denominata Google Meet in ragione dell'attuale situazione di emergenza legata al rischio COVID19.

E' presente l'Organismo di Vigilanza composto dall'Avv. Alessandro Vasi, mentre, per l'azienda, sono presenti l'RSPP esterno nella persona di Matteo Gemma, Grazia Fantini, Francesco Cellini, Federica Guidetti, e Franco Spalazzese questi ultimi anche in rappresentanza del Comitato COVID-19 aziendale.

Scopo: specifica verifica in relazione alla emergenza Coronavirus (COVID19) e scambio informativo con la RPCT aziendale.

**ordine del giorno**

- 1 Aggiornamento DVR
- 2 Informative e documenti emessi
- 3 Vigilanza sul Protocollo del protocollo 24/04/2020
- 4 Gestione rifiuti
- 5 Altri reati presupposto e aspetti potenzialmente correlati
- 6 Scambio informativo fra ODV e RPCT di Adopera Srl.

\* \* \*

**1 Aggiornamento DVR**

Ai fini dell'aggiornamento del DVR di Adopera, l'RSPP ed il Comitato COVID, hanno eseguito un incontro ad hoc ed hanno ritenuto di redigere specifico Protocollo do gestione emergenza COVID-19 da ritenersi parte integrante del DVR ad oggi in vigore; si è statuita la non necessità di eseguire modifiche al DVR specifico (es. biologico).

\*\*\*

**2 Informative e documenti emessi**

Con riferimento al punto 2 all'ordine del giorno, l'ODV da atto dell'informativa ricevuta dall'Organizzazione in ottemperanza a quanto previsto dal MOG circa il rispetto dei flussi informativi fra ODV e funzioni responsabili.

L'organizzazione, consapevole che al fine di prevenire il rischio di

contagio per i propri dipendenti ed il diffondersi del virus (COVID-19) è necessario che le Aziende adottino delle misure specifiche a tutela della salute dei propri dipendenti, ovvero attuino efficacemente adeguati protocolli di prevenzione, conferma che, fin dall'inizio dell'emergenza, si è adoperata per informare i dipendenti ed adottare misure di contenimento del rischio.

Di seguito si riportano, prese a campione, alcune informative emesse e provvedimenti emessi:

- Circolare 17 marzo 2020 con formalizzazione della nomina del Comitato Covid;
- Accordo Sw con i lavoratori marzo 2020;
- Prot. aziendale anticontagio N. 445/2020 distribuito a tutti i dipendenti;
- Aggiornamento protocollo anticontagio aziendale n. 543/20 a seguito di protocollo del 24 aprile 2020;
- Protocollo aziendale del 26 marzo 2020;
- Verbale di consegna di termometri personali relativo all'area cimiteriale del 31 marzo 2020 ;
- Determina dell'Amministratore Unico n. 7 del 20 marzo 2020 sulle misure adottate in Adopera ai fini della gestione emergenza COVID-19;
- Protocollo disinfezione interno;
- Raccolta dei cartelli informativi esposti.

\*\*\*

### **3 Vigilanza sul Protocollo del 24/04/2020**

Con riferimento al punto 3 all'ordine del giorno, l'ODV chiede informazioni in merito alle attività di vigilanza eseguite sulla applicazione del "protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" datato 24/04/2020 in allegato 6 al DPCM 26/04/2020 effettivamente attivate dalla organizzazione.

Da intervista con il personale intervenuto all'incontro è emerso che è stato istituito il comitato di cui al punto 13 del protocollo interno di marzo 2020.

Si riferisce che fra i membri è stata istituita una chat telefonica via cellulare avente ad oggetto la pianificazione delle verifiche eseguite e le relative risultanze.

A riguardo l'ODV raccomanda, in ogni caso, di prevedere, con una periodicità da definire, una rendicontazione periodica delle attività del co-

mitato.

L'ODV da atto di aver preso visione dei verbali di avvenuta consegna dei DPI specifici per l'emergenza COVID ai lavoratori.

Quanto alla misurazione della temperatura corporea, si riferisce che, in una prima fase è stato utilizzato un solo termometro ad infrarossi ed un dipendente misurava la febbre ai colleghi prima degli ingressi.

Successivamente è stato consegnato un termometro tradizionale per ciascuno degli operatori cimiteriali; l'attività è poi proseguita con l'utilizzo di un termometro ad infrarossi con misurazioni gestite dal Comitato.

Ultimamente sono stati acquistati ulteriori tre termometri ad infrarossi per gli utenti che dovessero accedere nei cimiteri di Casalecchio, di Zola e presso la sede di Via Guido Rossa. L'Organizzazione continua a ricevere utenti previa misurazione della temperatura.

Alle ditte esterne non è consentito l'accesso libero in sede; tale divieto è garantito dalla chiusura della cancellata esterna e da apposita segnaletica informativa posta in vari punti dell'azienda.

Quanto agli utilizzatori del piazzale (es. personale Hera) è esposto un divieto assoluto di accedere negli uffici.

**L'ODV raccomanda di prevedere ed attuare un sistema sanzionatorio e di richiami disciplinari del personale che non dovesse rispettare le misure definite nel protocollo (es. uso DPI, es. rispetto distanze,....) definendone le modalità.**

#### **Pulizia e sanificazione in azienda.**

Si prende atto dell'avvenuta sanificazione dei locali occorsi in data 25 marzo 2020.

Si riferisce all'ODV che ciascun lavoratore provvede alla pulizia giornaliera della propria postazione di lavoro.

Analogamente per quelle sanificazioni effettuate da ditte esterne si dispone di evidenza delle fatture e contratto a riprova di una intensificazione delle stesse rispetto ai mesi precedenti (oggi con periodicità giornaliera).

#### **Gestione Spazi Comuni**

Si riferisce che per quelli che possono essere gli spazi comuni con specifico riferimento agli Spogliatoi, al momento, è in corso attività di ristrutturazione dei locali e i dipendenti si cambiano a casa; a tal proposito l'ODV rammenta i principi di cui alla delibera ministeriale n. 34/99 circa gli obblighi di lavaggio degli indumenti da parte del datore di lavoro quan-

to fungono da DPI.

Quanto agli altri locali es. sale riunioni, spazi ricreativi etc.. sono state regolamentati gli accessi (es. nr. massimo di persone).

Presenti divisori in plexiglass presso gli uffici aperti al pubblico.

Il tutto sempre assicurando la pulizia e sanificazione periodica di cui al punto precedente e le informative ai dipendenti.

#### **Gestione persona sintomatica in azienda e Sorveglianza sanitaria in protocollo**

L'Organizzazione conferma che in accordo con il medico competente sono stati fatti i dovuti approfondimenti in merito alla situazione dei cosiddetti lavoratori "fragili" e non sono emerse particolari situazioni da dover gestire.

Presente in protocollo specifica procedura di gestione di persona sintomatica.

Prossima campagna sanitaria pianificata per il mese di giugno 2020.

\*\*\*

#### **4. Gestione rifiuti**

Con riferimento al punto 4 all'ordine del giorno l'ODV chiede informazioni in merito alla gestione dei rifiuti a rischio Covid (es. mascherine) e viene informato che questi vengono gestiti nell'ambito della raccolta indifferenziata in appositi contenitori.

\*\*\*

#### **5. Altri reati presupposto e aspetti potenzialmente correlati**

Con riferimento al punto 5 all'ordine del giorno l'ODV desidera unicamente richiamare la attenzione al fatto che in relazione al periodo di emergenza si possono creare indirettamente dei potenziali profili di responsabilità penale con conseguente potenziale responsabilità amministrativa degli enti.

L'ODV, pur comprendendo che la priorità e le forze vanno concentrate sulla salute e sicurezza sul lavoro, segnala la esigenza di chiedere a tutti anche la massima responsabilizzazione a porre in essere comportamenti assolutamente aderenti ai principi di legalità, ribadendo che qualsiasi violazione del MOG – anche in questo frangente particolare – costituisce

condotta rilevante sia ai fini disciplinari che penali (con potenziale ulteriore danno per l'azienda).

Allo scopo l'ODV segnala alcune delle situazioni più sensibili a mero titolo di esempio che potrebbero andare a costituire potenziale rischio in questo periodo:

- l'aver attivato la attività di smart working, può dare origine ad ulteriori occasioni di commissione degli illeciti in materia di criminalità informatica (art. 24 bis D.Lgs. 231/01);
- i rapporti con le Pubbliche Autorità (in materia di partecipazione a procedure di gara semplificate, prosecuzione dell'attività, accesso agli ammortizzatori sociali, accesso a benefici fiscali, aiuti, indennizzi e premi) possano costituire fonte di rischio sia di commissione degli illeciti immediatamente riconducibili a tali rapporti (art. 25 D.Lgs. 231/01), sia (artt. 24 bis e 25 quinquiesdecies D.lgs. 231/01);
- il fabbisogno di determinate categorie di beni, necessariamente aventi specifiche caratteristiche, possa comportare il perpetrarsi delle fattispecie di reato in materia di industria e commercio (art. 25 bis1 D.Lgs. 231/01);
- la situazione generale possa avere grande impatto dal punto di vista della necessità della corretta informazione societaria, ad es. per le società non quotate (art. 25 ter D.lgs. 231/01).

A tal proposito l'ODV viene informato circa l'avvenuta partecipazione ad un Bando Rimborso spese dei DPI e sanificazione ai fini COVID ed alla concreta possibilità di partecipazione ad altro bando della CCIAA di Bologna per € 10.000.

Si fa presente che la pratica per la partecipazione di tali bandi è garantita da più funzioni nel rispetto dei principi di segregazione.

Infine l'ODV prende atto di specifico modulo in cui sono state evidenziate le presunte perdite legate al COVID sino alla fine del 2020; in ogni caso non si pongono problemi di continuità aziendale.

\*\*\*

## **6. Scambio informativo fra ODV e RPCT di Adopera Srl**

L'ODV da atto che nel periodo antecedente alla presente verifica è intercorso un continuo scambio informativo nel rispetto delle procedure di cui al MOG adottato dalla società fra l'ODV stesso e l'RPCT Grazia Fantini nominata con delibera dell'Amministratore Unico n. 5 del 10 aprile 2018.

In particolare l'ODV da atto di aver ricevuto dalla RPCT:  
piano triennale anticorruzione e trasparenza 2020-2022;

scheda di valutazione rischi attività rinnovate;

scheda relazione RPCT anno 2019.

In ultimo l'ODV ha ricevuto specifica attestazione di assolvimento agli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2020 inviata dalla Responsabile della Trasparenza via pec in data 1 aprile 2020.

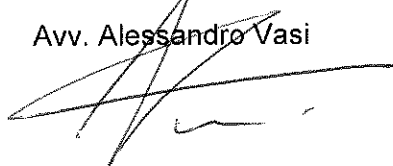
Dalla documentazione offerta in comunicazione all'ODV non emergono criticità in materia di corruzione e trasparenza.

Si da atto altresì che con determina n. 2 del 28 gennaio 2020 l'Amministratore Unico ha deliberato l'aggiornamento del MOG integrato con il piano della trasparenza implementato dalla società.

Alle ore 11,00 termina la video call e alle ore 12,30 sono terminate le operazioni di verifica e verbalizzazione.

L'OdV dichiara conclusi i lavori.

Avv. Alessandro Vasi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Alessandro Vasi', written over the typed name.

**Verbale della riunione di insediamento dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 della società Adopera Srl del giorno 12 ottobre 2020.**

Il giorno 12 del mese di ottobre dell'anno 2020 alle ore 9:00 presso la sede operativa della società in Casalecchio di Reno, via G. Rossa, 1, si è riunito l'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D. Lgs. 231/01 e successive modifiche (di seguito l'OdV) della Società Adopera Srl (di seguito la Società) composto dall'Avv. Alessandro Vasi.

Sono altresì presenti alla riunione l'Amministratore Unico, Dott. Marco Castellani, la Sig.ra Grazia Fantini, quale responsabile amministrativa di Adopera Srl e referente interno del sistema ex D.lgs. 231/01 nonché Federica Guidetti responsabile dell'ufficio personale.

Direttori Tecnici Francesco Maria Cerllini e Franco Spalazzese sentiti dall'ODV in merito alla modalità di gestione impianti ed attrezzatura da lavoro.

Tecnica di campionamento: la verifica è stata condotta con la metodologia del campionamento. Ne consegue che l'assenza di non conformità non garantisce la totale assenza di anomalie nelle aree verificate e/o in altre aree.

La riunione è stata regolarmente convocata in linea con il calendario previsto, con il seguente

**ordine del giorno**

1. Verifica verbalizzazione riunione precedente e relativi allegati;
2. informazioni sul generale andamento della società;
3. verifica procedure in materia di reati salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (stato avanzamento Allegato S);
4. aggiornamento del Modello organizzativo e attività di info-formazione.

\*\*\*

1. **Verifica verbalizzazione riunione precedente e relativi allegati.**

Preliminarmente l'ODV procede con l'approvazione del verbale della seduta precedente e la sua trascrizione nel relativo registro.

\* \* \*

2. **Informazioni sul generale andamento della società.**

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, l'OdV viene informato che dal punto di vista dell'andamento economico commerciale dell'Ente, non vi sono elementi significativi di diversità

rispetto al normale andamento da segnalare in questa sede.

Viene altresì informato circa l'avvenuta implementazione di specifico sistema di procure in favore dei direttori tecnici Francesco Maria Cellini (in relazione alla gestione globale strade, gestione verde, gestione sosta a pagamento, gestione pubblica illuminazione) e Franco Spalazzese (gestione globale degli immobili, gestione impianti d calore, gestione servizi cimiteriali) entrambe le procure notarili del 13 maggio 2020.

**Si fa presente che la relativa attività formativi come dirigenti ai fini della sicurezza avrà inizio entro il mese di ottobre 2020.**

**L'ODV raccomanda di emettere organigramma aggiornato anche specifico con le figure della sicurezza ed, in ogni caso con inserite tutte le funzioni direttamente responsabili (es. RPCT, preposti, squadra antincendio ecc.).**

**L'ODV viene informato che in data 13 ottobre 2020 si riunirà il Comitato COVID-19; si raccomanda di informare l'ODV circa i relativi esiti.**

L'ODV da atto che Adopera in data 10 giugno 2020 ha approvato lo schema del patto di integrità in qualità di stazione appaltante che sarà obbligatoriamente sottoscritto da parte delle partecipanti alle procedure per l'affidamento di lavori, servizi, forniture o appalti diretti di importo pari o superiori alla soglia di € 40.000,00.

**In corso di aggiornamento il codice di comportamento che sarà da intendersi anche come codice etico dell'Organizzazione.**

L'ODV viene informato che la prossima riunione periodica annuale ex art. 35 D.lgs. 81/08, sarà eseguita in data 22 ottobre 2020 e si raccomanda l'invio delle risultanze.

\*\*\*

### **3. Attività di verifica in materia Salute e Sicurezza sul Lavoro**

Passando alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, l'OdV ha intervistato i Direttori Tecnici Francesco Maria Cerllini e Franco Spalazzese circa le modalità di gestione degli impianti ed attrezzatura da lavoro.

In primo luogo gli intervistati fanno presente all'ODV che con riferimento alla sicurezza macchine/attrezzature è stato implementato il software securweb con censimento completo di tutte le attrezzature presenti in tutte le aree (es. trapano a colonna fervei ecc.); **l'ODV raccomanda di definire a chi devono arrivare le e mail di allert con la specifica delle attività da fare e determinare le periodicità manutentive con**



**particolare riferimento anche alla funzione nel tempo dei presidi sicurezza.**

Dalle interviste è emerso che è in corso di implementazione una specifica procedura volta a disciplinare la distribuzione dei DPI al personale; anche questo aspetto sarà gestito documentalmente tramite *sicurweb*.

I tecnici inoltre hanno condiviso con l'ODV il "Programma attività 2020-2021" da cui emerge l'impegno aziendale circa la gestione delle diverse responsabilità/funzioni e relative spese necessarie per eventuali adeguamenti (es. telecamere e privacy, eventuale installazione di ascensore, ottenimento di CPI, utilizzo delle auto aziendali, aggiornamento dei DUVRI ecc.)

**Nella sede di Casalecchio di Reno vi sono attività soggette a CPI (impianto di riscaldamento, autorimessa, etc.) e non si ha evidenza di tale certificato.**

**L'organizzazione ha conferito incarico a tecnico competente al fine di dar corso all'istruttoria suddetta (incarico del dicembre 2018 in favore dell'Ing. Sonia Tosi). ITER TUTT'ORA IN CORSO.**

**SI RIFERISCONO CHE VI SONO ALCUNE MACCHINE DA ELIMINARE (ES. TRAPANO A COLONNA ecc.); l'ODV raccomanda di essere informato circa l'avvenuta eliminazione ed, in ogni caso circa l'adozione di specifiche azioni per il divieto di utilizzo.**

**Sono presenti ed utilizzati dei Monta-feretri le cui verifiche sono eseguite da società esterne (es. FAPU Srl); non risulta però presenti specifiche Procedure di lavoro che si riferiscono essere in corso di valutazione per relativa emissione e divulgazione; si raccomanda, inoltre, di reperire specifica valutazione dei rischi macchine ed utensili finalizzato all'adeguatezza delle stesse.**

\*\*\*

#### **4. Aggiornamento del Modello organizzativo e attività di info-formazione.**

##### **4.1 Aggiornamento MOG**

Passando alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, l'Organizzazione ha emesso MOG in ultimo revisionato con determina n. 2 del 28 gennaio 2020.

L'OdV evidenzia l'avvenuta pubblicazione sulla G.U. n. 177 del 15/7/2020, del D.Lgs. 14 luglio 2020 n. 75 "Attuazione della direttiva (UE) 2017 / 1371 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi

finanziari dell'Unione mediante il diritto penale". Il provvedimento, che è entrato in vigore il 30/7/2020, ha introdotto nuove fattispecie di reato rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001, quali:

- frode nelle pubbliche forniture;
- frode ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- peculato (ad eccezione del peculato d'uso), quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea;
- peculato mediante profitto dell'errore altrui, quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea;
- abuso d'ufficio, quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea;
- dichiarazione infedele, in caso di frodi IVA transfrontaliere per importo non inferiore a 10 milioni di Euro;
- omessa dichiarazione, in caso di frodi IVA transfrontaliere per importo non inferiore a 10 milioni di Euro;
- indebita compensazione, in caso di frodi IVA transfrontaliere per importo non inferiore a 10 milioni di Euro;
- contrabbando.

Il provvedimento ha inoltre modificato il quadro sanzionatorio relativo ad alcuni reati, rendendo più severe le sanzioni previste nei casi in cui i fatti offendano gli interessi finanziari dell'Unione Europea e il danno o il profitto siano superiori all'importo di Euro 100.000.

Ha altresì esteso la punibilità, per alcuni reati, anche al caso di attività illecite ai danni dell'Unione Europea e ha previsto la punibilità anche nell'ipotesi di tentativo, con riferimento ai reati tributari di dichiarazione fraudolenta mediante l'uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, di dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici e di dichiarazione infedele, quando compiuti in ambito transnazionale all'interno dell'Unione Europea e se commessi al fine di evadere l'IVA per un importo non inferiore a 10 milioni di Euro.

Allo stato la direzione conferma la volontà di mantenere il MOG in revisione gennaio 2020 ritenendo il rischio della commissione di tali nuovi reati decisamente basso e comunque gestito così come per i reati tributari.

\* \* \*

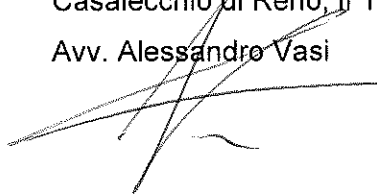
L'Organismo rileva, infine, che, nel periodo in osservazione, non sono pervenute:

- segnalazioni, nemmeno anonime, in forma scritta, e/o orale o in via telematica, aventi ad oggetto la violazione o per le quali vi sia il fondato motivo di ritenere che possa essere stata commessa una violazione del Modello (in merito ad oggi non vi sono comunicazioni in apposita cassetta);
- informazioni circa provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evince lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati di cui al Decreto e successive estensioni;
- richieste di assistenza legale inoltrate dai dipendenti e dall'organo amministrativo in seguito di avvio di procedimento giudiziario per i reati previsti dal Decreto;
- segnalazioni circa eventi infortunistici che possono comportare reati ai sensi del D.Lgs 231/2001.
- comunicazione dei Responsabili delle funzioni aziendali nell'ambito della loro attività di controllo, dai quali possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità significativa rispetto all'osservanza delle norme del Decreto;

Alle ore 17.30, terminate le operazioni di verifica, l'OdV redige il presente verbale.

Casalecchio di Reno, lì 12 ottobre 2020

Avv. Alessandro Vasi





**Verbale della riunione di insediamento dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 della società Adopera Srl del giorno 21 dicembre 2020.**

Il giorno 21 del mese di dicembre dell'anno 2020 alle ore 9:00 in modalità da remoto, in ragione dell'attuale situazione di emergenza COVID-19 si è riunito l'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D. Lgs. 231/01 e successive modifiche (di seguito l'OdV) della Società Adopera Srl (di seguito la Società) composto dall'Avv. Alessandro Vasi. Sono altresì presenti alla riunione la Sig.ra Grazia Fantini, quale responsabile amministrativa di Adopera Srl e referente interno del sistema ex D.lgs. 231/01, Francesco Maria Cellini (in relazione alla gestione globale strade, gestione verde, gestione sosta a pagamento, gestione pubblica illuminazione), Franco Spalazzese (gestione globale degli immobili, gestione impianti d calore, gestione servizi cimiteriali) e Federica Guidetti quale responsabile del personale.

Tecnica di campionamento: la verifica è stata condotta con la metodologia del campionamento ed intervista alle funzioni. Ne consegue che l'assenza di non conformità non garantisce la totale assenza di anomalie nelle aree verificate e/o in altre aree.

La riunione è stata regolarmente convocata in linea con il calendario previsto, con il seguente

**ordine del giorno**

1. Verifica verbalizzazione riunione precedente e relativi allegati;
2. informazioni sul generale andamento della società;
3. verifica procedure in materia di reati ambientali (intervista alle funzioni);

\*\*\*

- 1. Verifica verbalizzazione riunione precedente e relativi allegati.**

Preliminarmente l'ODV procede con l'approvazione del verbale della seduta precedente e la sua trascrizione nel relativo registro.

\* \* \*

- 2. Informazioni sul generale andamento della società.**

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, l'OdV viene informato che dal punto di vista dell'andamento economico commerciale dell'Ente, non vi sono elementi significativi di diversità rispetto al normale andamento da segnalare in questa sede.

L'ODV prende visione dei verbali del 13 e 16 ottobre 2020 del Comitato

COVID-19 senza anomalie segnalate e con elencate azioni di miglioramento e l'avvenuta emissione di un Protocollo COVID-19 aggiornato su alcuni punti (es. utilizzo mascherine ecc.).

Si da atto dell'avvenuta esecuzione della riunione annuale ex art. 35 D.lgs. 81/08 in data 22 ottobre 2020 così come da verbale ricevuto in copia dalla responsabile dell'ufficio del personale, nel rispetto dello scambio dei flussi informativi con l'ODV.

Ancora in corso di aggiornamento il codice di comportamento aziendale che sarà parte integrante sistema 231.

Si riferisce all'ODV che la formazione 2020 in tema di trasparenza ed anticorruzione ed antiriciclaggio è pianificata per il mese di febbraio 2021, posticipata, quindi, in ragione della situazione emergenziale legata al COVID-19.

Si riferisce eseguita la formazione specifica 16 ore in favore dei procuratori Spalazzese e Maria Cellini individuati come dirigenti ai fini sicurezza.

Si raccomanda di aggiornare l'Organigramma ai fini sicurezza con tali figure.

\*\*\*

### **3. Verifica procedure in materia di reati ambientali**

In data odierna l'ODV ha intervistato le funzioni responsabili quali Francesco Maria Cellini (in relazione alla gestione globale strade, gestione verde, gestione sosta a pagamento, gestione pubblica illuminazione) e Franco Spalazzese (gestione globale degli immobili, gestione impianti d calore, gestione servizi cimiteriali) che sono stati sentiti sui seguenti aspetti ambientali.

#### **Organizzazione**

Ai fini organizzativi si prende visione di preventivo prot. N. 111/2020/MG avente ad oggetto fra le tante la riorganizzazione del lay out in tema di deposito temporaneo dei rifiuti e relativa formazione in favore degli addetti alla gestione di tale deposito; si raccomanda di prevedere nei mansionario aziendali specifici compiti in tema ambientale.

#### **Approvvigionamento e Scarichi**

Approvvigionamento da pubblico acquedotto; non presenti pozzi.

Non si ha evidenza di planimetria dei punti di scarico dell'unità legale in cui si riferiscono presenti attività che possono generare reflui di origine industriale con scarichi attualmente non autorizzati.

A titolo esemplificativo, reflui derivanti dal lavaggio mezzi tramite

idropulitrice, acque di dilavamento in ragione di rifiuti e materia prima stoccata all'esterno, presenza di un lavandino in officina ecc.

Si raccomanda di valutare la necessità di istruire eventuali pratiche autorizzative.

Non è mai stata eseguita analisi dei reflui scaricati: l'ODV raccomanda di valutare tale aspetto qualitativo delle acque.

### **Gestione Rifiuti**

Con riferimento all'attività cimiteriale, i rifiuti autoprodotti, per lo più, sono per inerti e derivanti dall'attività di gestione del verde.

Ogni cimitero è munito del suo registro di carico scarico.

Si riferisce che può accadere che in specifiche aree pertinenti ai cimiteri confluiscono rifiuti derivanti dall'attività di manutenzione strade, prassi che potrebbe concretizzare una attività di deposito preliminare non autorizzata piuttosto che deposito temporaneo tenuto conto che i rifiuti vengono rilasciati in un'area di soggetto terzo (es. Comune di Casalecchio); l'ODV raccomanda di valutare tale aspetto.

Sebbene si riferisca che l'attività di officina è residuale, si producono comunque rifiuti derivanti da tale attività (es. stracci, bombolette ecc.); la gestione documentale dei rifiuti (formulari, registri ecc.) è seguita e gestita dall'Ufficio Servizi Generali e sarà oggetto di specifica verifica in occasione del sopralluogo pianificato per marzo 2021 compatibilmente con lo stato di emergenza COVID-19.

Non risultano eseguite con periodicità predeterminata analisi dei rifiuti autoprodotti.

E' presente una attività di falegnameria con conseguente produzione di rifiuti speciali (gestione che sarà vista in campo).

### **Emissioni**

Attualmente l'azienda non gestisce cimiteri con inceneritore con conseguente esclusione di attività rilevanti ai fini dell'emissione.

L'attività di falegnameria ha una aspirazione a circuito chiuso che si riferisce non concretizzare emissioni in atmosfera.

Risultano presenti aspiratori asserviti ad attività di saldatura; risultano in corso valutazioni circa i quantitativi di materia prima al fine di dare evidenza della necessità o meno di una autorizzazione di carattere generale e/o specifica.

### **Suolo**

Si riferisce presente una cisterna che conteneva gasolio riferita, ad oggi, inertizzata in relazione alla quale l'ODV ha richiesto specifica

documentazione attestante la tenuta e l'avvenuta bonifica della stessa: non si è ritenuto, comunque di dovere eseguire alcun carotaggio del terreno in assenza di episodi di sversamenti anche accidentali e/o perdite.

### **Gestione Impianti di raffrescamento**

Presente una concessione di servizio che si occupa di gestione calore e impianti di raffrescamento in favore di Elene Progett Srl; a tal proposito vista convenzione notarile del 14 dicembre 2017 repertorio n. 87919 raccolta 8956.

In generale l'ODV rileva che è ancora in corso di implementazione un sistema ispirato alle linee ISO 14001:15.

\* \* \*

L'Organismo rileva, infine, che, nel periodo in osservazione, non sono pervenute:

- segnalazioni, nemmeno anonime, in forma scritta, e/o orale o in via telematica, aventi ad oggetto la violazione o per le quali vi sia il fondato motivo di ritenere che possa essere stata commessa una violazione del Modello (in merito ad oggi non vi sono comunicazioni in apposita cassetta);
- informazioni circa provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evince lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati di cui al Decreto e successive estensioni;
- richieste di assistenza legale inoltrate dai dipendenti e dall'organo amministrativo in seguito di avvio di procedimento giudiziario per i reati previsti dal Decreto;
- segnalazioni circa eventi infortunistici che possono comportare reati ai sensi del D.Lgs 231/2001.
- comunicazione dei Responsabili delle funzioni aziendali nell'ambito della loro attività di controllo, dai quali possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità significativa rispetto all'osservanza delle norme del Decreto;

Alle ore 12.00, terminate le operazioni di verifica, l'OdV redige il presente verbale convocando il prossimo incontro presso la sede della azienda, per il mese di marzo 2021.

Il 21 dicembre 2020

Avv. Alessandro Vasi





**REPORT ANNUALE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS 231/2001  
AL 31/12/2020  
ANNUALITA' 2020**

\*\*\*\*\*

All'Amministratore Unico di Adopera Srl  
Al RPCT di Adopera Srl

**Premessa**

Il D.Lgs. n. 231/2001 ha disposto che le società e gli enti hanno la facoltà di adottare un modello organizzativo interno volto a prevenire il verificarsi di situazioni, commesse da soggetti posti in posizione apicale, dipendenti o terzi in rapporti con la società stessa, che costituiscano ipotesi di reato.

L'adozione del modello configura quindi, un onere la cui adozione potrebbe evitare un'eventuale comminazione di sanzioni amministrative alla Società.

L'adozione da parte di ADOPERA di un proprio modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/2001 ha comportato un'attività di adeguamento del modello organizzativo esistente al fine di renderlo coerente con i principi di controllo introdotti con il d.lgs. 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni ed idoneo a prevenire la commissione dei reati richiamati dal decreto stesso.

Il d.lgs. 231/2001, infatti, attribuisce, unitamente al verificarsi delle altre circostanze previste dagli artt. 6 e 7 del decreto, un importante valore all'adozione ed efficace attuazione di modelli di organizzazione e gestione nella misura in cui questi ultimi risultino idonei a prevenire, con ragionevole certezza, la commissione, o la tentata commissione, dei reati richiamati dal decreto.

**Approvazione e revisione del Modello**

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo in ultimo approvato dalla società è stato emesso con determina dell'Amministratore Unico n. 2 del 28

gennaio 2020 integrato con il piano trasparenza in ultimo adottato dalla società. Si precisa che a seguito di specifica valutazione dei rischi eseguita dalla Direzione, tale MOG tratta esclusivamente i reati in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ambiente, corruzione, xenofobia/soggiorno irregolare e riciclaggio/autoriciclaggio.

Il MOG di ADOPERA comprende i seguenti necessari elementi costitutivi:

- 1) individuazione delle attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi i reati richiamati dal d.lgs. 231/2001 con esplicito ed esclusivo riferimento ai reati presupposto in materia di corruzione, riciclaggio, ambiente e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 2) previsione di standard di controllo in relazione alle attività sensibili individuate;
- 3) individuazione delle modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire la commissione dei reati;
- 4) indicazione del Codice Etico adottato;
- 5) individuazione dell'Organismo di Vigilanza e relative funzioni;
- 6) determinazione dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza e specifici obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza;
- 7) modalità delle verifiche periodiche sulle attività sensibili e sui relativi standard di controllo;
- 8) integrazione specifica ex L 190/12 in materia di trasparenza ed anticorruzione;
- 9) sistema disciplinare atto a sanzionare la violazione delle disposizioni contenute nel Modello;
- 10) piano di formazione e comunicazione al personale dipendente e ad altri soggetti che interagiscono con la Società;
- 11) criteri di aggiornamento e adeguamento del Modello.

## **Individuazione dell'Organismo di Vigilanza**

In conformità con quanto previsto dal D.lgs. 231/01 è stato istituito l'organo cui affidare il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello (Organismo di Vigilanza).

Attualmente l'Organismo di Vigilanza della Società è stato nominato in forma monocratica ed è composto dall'Avv. Alessandro Vasi.

All'Organismo di Vigilanza sono stati attribuiti, sulla base di specifico mandato, tutti i poteri per:

- assicurare una puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello adottato dalla Società;
- per verificare l'efficacia dello stesso rispetto alla prevenzione e all'impedimento della commissione dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001.

## **Normativa**

L'ODV nel corso delle verifiche ha evidenziato l'avvenuta pubblicazione sulla G.U. n. 177 del 15/7/2020, del D.Lgs. 14 luglio 2020 n. 75 "Attuazione della direttiva (UE) 2017 / 1371 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale". Il provvedimento, che è entrato in vigore il 30/7/2020, ha introdotto nuove fattispecie di reato rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001, quali:

- frode nelle pubbliche forniture;
- frode ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- peculato (ad eccezione del peculato d'uso), quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea;
- peculato mediante profitto dell'errore altrui, quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea;

- abuso d'ufficio, quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea;
- dichiarazione infedele, in caso di frodi IVA transfrontaliere per importo non inferiore a 10 milioni di Euro;
- omessa dichiarazione, in caso di frodi IVA transfrontaliere per importo non inferiore a 10 milioni di Euro;
- indebita compensazione, in caso di frodi IVA transfrontaliere per importo non inferiore a 10 milioni di Euro;
- contrabbando.

Il provvedimento ha inoltre modificato il quadro sanzionatorio relativo ad alcuni reati, rendendo più severe le sanzioni previste nei casi in cui i fatti offendano gli interessi finanziari dell'Unione Europea e il danno o il profitto siano superiori all'importo di Euro 100.000.

Ha altresì esteso la punibilità, per alcuni reati, anche al caso di attività illecite ai danni dell'Unione Europea e ha previsto la punibilità anche nell'ipotesi di tentativo, con riferimento ai reati tributari di dichiarazione fraudolenta mediante l'uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, di dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici e di dichiarazione infedele, quando compiuti in ambito transnazionale all'interno dell'Unione Europea e se commessi al fine di evadere l'IVA per un importo non inferiore a 10 milioni di Euro.

Allo stato la direzione conferma la volontà di mantenere il MOG in revisione gennaio 2020 ritenendo il rischio della commissione di tali nuovi reati decisamente basso/inesistente e comunque gestito così come per i reati tributari.

### **Attività di Vigilanza**

Nel corso dell'esercizio 2020, l'azione dell'Organismo di Vigilanza si è concentrata sullo sviluppo delle attività finalizzate alla efficace attuazione del

### Modello di Adopera.

Si premette che, in accordo con quanto previsto dal Modello, sono stati istituiti appositi canali informativi dedicati con lo scopo di facilitare il flusso di segnalazioni/informazioni verso l'Organismo di Vigilanza.

A tal proposito si segnala che, nel periodo sotto osservazione, non sono pervenute informazioni circa:

- segnalazioni, anche anonime, in forma scritta, e/o orale o in via telematica, avente ad oggetto la violazione o per le quali vi sia il fondato motivo di ritenere che possa essere stata commessa una violazione del Modello;
- segnalazioni di provvedimenti e/o notizie prodotti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evince lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati di cui al Decreto e successive estensioni;
- segnalazioni circa richieste di assistenza legale inoltrate dai Dipendenti, e dagli Amministratori dirigenti in seguito di avvio di procedimento giudiziario per i reati previsti dal Decreto;
- rapporti predisposti dai Responsabili di altre funzioni aziendali nell'ambito della loro attività di controllo, dai quali possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto all'osservanza delle norme del Decreto;

Per quanto riguarda le attività operative, per meglio rispondere all'esigenza di avere una informativa più strutturata, l'Organismo di Vigilanza ha eseguito più attività di audit alla presenza di responsabili interni, finalizzate al monitoraggio delle aree individuate a rischio nel Modello organizzativo adottato dalla Società redigendo appositi verbali.

Gli incontri con i responsabili delle Funzioni Aziendali più direttamente interessate alle aree a rischio di reato ex D.Lgs. 231/2001 sono stati volti ad accertare l'applicazione delle procedure in essere, la loro efficacia ed effettività.

In particolare nel corso dell'esercizio sono state eseguite attività di verifica sui seguenti ambiti:

- procedure in materia di reati salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- procedure in materia di reati ambientali;
- procedure in materia di gestione del rischio COVID-19;
- controllo dello stato di avanzamento lavori delle osservazioni e/o suggerimenti emersi/e in occasione delle verifiche dell'OdV;
- scambio informativo con RSPP;
- scambio informatico con RPCT.

A fronte dell'attuale stato di emergenza pandemica non è stato possibile eseguire sopralluoghi in azienda.

Dalle verifiche eseguite sono emerse raccomandazioni/osservazioni tempestivamente condivise con la Direzione Aziendale.

Quanto all'anno 2021 è già stato condiviso con il referente 231 della società il piano di verifica che di seguito si riporta.

**Le date previste per gli incontri sono:**

marzo 2021	Verifiche procedure in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (sopralluogo); incontro con RSPP
giugno 2021	Verifiche procedure in materia ambientale (sopralluogo)
Settembre 2021	Verifiche procedure in materia licenze ed autorizzazioni Aggiornamento MOG
Dicembre 2021	Incontro con RPCT.  Relazione annuale

- **Attività di Formazione e Informazione**

L'attività formativa è garantita e pianificata anche per l'anno 2021 compatibilmente con l'emergenza COVID-19.

## **Conclusioni**

Si premette che gli organi amministrativi e di controllo della Società sono responsabili della costituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno aziendale adeguato alla complessità e ai rischi della gestione. In considerazione del fatto che le verifiche dell'Organismo di Vigilanza sono state effettuate su un campione di osservazioni, l'attività svolta non è necessariamente in grado di far emergere ogni possibile carenza di controllo interno, anomalia o irregolarità. In ogni caso l'Organizzazione sta gestendo con interesse attivo tutti gli aspetti legati al d.lgs. 231/2001.

Le informazioni e i dati utilizzati per lo svolgimento dell'incarico sono stati raccolti tramite interviste al management e al personale aziendale e mediante l'analisi selettiva di documentazione interna condivisa.

Le interviste hanno avuto l'obiettivo di confermare o modificare la conoscenza del processo acquisita in fase di analisi preliminare della documentazione di supporto raccolta (organigrammi, comunicazioni organizzative, procedure, procure, esiti di precedenti risk assessment, ulteriore documentazione di supporto alle attività di processo svolte etc.) e di identificare, integrare e raccogliere la documentazione relativa agli strumenti di controllo che recepiscono gli standard di controllo del Modello 231 relativamente alle attività sensibili di "competenza" di ciascun responsabile di funzione.

Il lavoro dell'ODV non ha comportato l'effettuazione di analisi o di controlli (ad esempio, conferme scritte ottenute direttamente da terzi) relativi alla autenticità e completezza della documentazione e delle informazioni che ci sono state fornite, se non nei limiti di un esame di coerenza e di ragionevolezza.

L'Organismo di Vigilanza si è confrontato con la Direzione Aziendale in ordine alle iniziative potenzialmente rilevanti ai fini della disciplina di cui al d.lgs. 231/2001 e dell'implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nonché ai fatti potenzialmente rilevanti, ai fini della medesima disciplina, di cui gli stessi fossero a conoscenza.

In ogni caso, da quanto sopra e dalle verifiche effettuate nell'esercizio, svolte in attuazione delle previsioni del Modello 231, non sono emersi fatti e/o irregolarità tali da generare Non Conformità e da essere segnalate all'organo amministrativo bensì segnalazioni di eventuali anomalie di sistema prese in carico e puntualmente gestite dalla Società in piano di miglioramento interno.

31 dicembre 2020

L'Organismo di Vigilanza - Avv. ~~Alessandro Vasi~~

